

50% TOURIST&CARONTE E 50% USTICA LINES società mista per andare in tutto l'arcipelago

Nuova società per le isole di Sicilia

UN APPALTO DI 55 MILIONI. Una mette in campo le navi e l'altra gli aliscafi veloci

MESSINA. I collegamenti marittimi negli arcipelaghi siciliani saranno gestiti da una società composta al 50% da **Caronte&Tourist** e al 50% da Ustica Lines. Le rotte sono state appaltate dal ministero con un esborso di 55 milioni. Dice Enzo Franza: «Abbiamo creato una società unica, metà nostra e metà di Ustica Lines che fa riferimento all'armatore trapanese Ettore Morace, perché crediamo che ciascuno deve fare il mestiere che sa fare, per cui noi useremo le nostre navi e loro andranno con gli aliscafi veloci. Abbiamo in comune il mare, ma sono due mestieri del tutto diversi. Solo operando così ognuno potrà apportare le proprie capacità».

Quali rotte coprite?

«Tutte, cioè quelle già previste nella convenzione con la Siremar, la società di Stato che faceva il servizio sulle Eolie, sulle Egadi e sulle Pelagie».

E perché non c'è più la Siremar?

«La Siremar fu privatizzata qualche anno addietro, e l'aggiudicarono, sbagliando, ad un'altra società di Lauro, la Compagnia delle Isole: dopodiché i tribunali amministrativi hanno rilevato che l'aggiudicazione era illegittima e hanno detto no. Ci sono voluti due-tre anni prima di definire la situazione. E finalmente ieri ci hanno consegnato Siremar».

L'attività della nuova compagnia da quando parte?

«È già partita, ci hanno consegnato tutto ieri notte e da stamattina già si naviga».

Quanti sono i marittimi in servizio?

«Con quelli che ci sono già adesso sono 380, a cui bisogna aggiungere gli

stagionali».

Questa nuova società di navigazione che coprirà le isole dell'arcipelago siciliano ha un ruolo importante non soltanto per quanto riguarda la mobilità dei siciliani,

ma anche come supporto al turismo. Ricorderete quante volte la nave da Porto Empedocle per Lampedusa ha avuto guasti e ritardi suscitando le proteste di quanti erano costretti a dormire al por-

to in attesa di imbarco. Ora questi intoppi dovrebbero cessare, sia perché le navi sono affidabili e sia perché sarà effettuato l'acquisto di quattre nuovi aliscafi. Collegamenti marittimi veloci e puntuali sono testimoni dell'affidabilità della Regione, anche se l'appalto è del ministero. Eolie, Egadi e Pelagie sono centri turistici di grande bellezza che contribuiscono a tenere alto il nome della Sicilia nel mondo. Ora c'è da realizzare l'appalto per le tratte sociali aeree per gli scali di Pantelleria e Lampedusa. C'è appena un mese di tempo e bisogna trova-

re le risorse, cioè 33 milioni per tre anni. Una somma che si può pescare nei 20 milioni che l'Unione europea ha stanziato per la «continuità territoriale» in favore degli scali di Pantelleria e Lampedusa. Il presidente dell'Enac, Vito Riggio, ha chiesto che questi 20 milioni siano destinati proprio alle rotte aree sociali, ma ancora è tutto da decidere.

LA SCHEDA

La società «Tourist & Caronte» che opera nel trasbordo di persone e merci nello Stretto di Messina e opera anche in partenza dal porto di Catania, ha costituito una nuova società al 50% con Ustica Lines che fa riferimento all'armatore Vittorio Morace di Trapani. La «Tourist & Caronte» mette a disposizione le sue navi e Ustica Lines gli aliscafi veloci. L'appalto è di 55 milioni messi a disposizione del ministero. La Compagnia delle Isole non opera più dopo una sentenza del Tar.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

